

di loro siano tansati; e dita tansa duri anni 5. *Etiā* se elezi 6 altri Savj, 3 per camera di rispetto in loco di cazadi, et una man di Savj debbi tansar l'altra, *ut in parte*. Ave 24.

Sier Antonio Trun procurator, savio dil Consejo vol sia electi 20 Savj, *ut supra*, et ogni anno quelli si vorano doler di le tanse siano realditi, et comenzi da quelli che non hanno pagato le so' tanse taate; et ocorendo angarie al presente si siegui le tanse 21.

Sier Christofal Moro, savio dil Consejo, vol elezer 20 Savj, *ut supra*, quali in do camere reduti 10 di qua da canal, *videlicet* et 10 di là, mandino per tutti, si in questa terra e comissarii etc. come sotto el Dogado, comenzando a contrada per tessera, et debino tansar exceptuando i beni posti a decime, *videlicet* per ogni 100 ducati uno a pagar oltra la decima e soliti pagar, havendo rispetto quelli tanserano a le industrie, spexe, interessi di cadauno di quello ha al mondo, et si chiami decima nova, casando le tanse et altre angarie, *videlicet* quel ducato uno per 100 di quello haverà al mondo oltra li beni decimadi, e questa duri per anni 4, sichè di 4 in 4 anni sia reformada, intendando le decime di la marcadantia si pagi come si fa al presente; et per ogni angaria si meterà oltra la decima, si pagi el terzo di dita tansa di più, e se in questo mezo acaderà poner tanse, si pagi, con questo quelli pageranno li sia posto a conto come quando saranno tansati, *videlicet* il terzo di la tansa etc., *ut in parte*, la qual è molto longa. Ave 39, poi 75.

8 *A dì do*. La matina vene in Colegio l'orator di Hongaria, venuto novamente, solicitando la sua expeditione, perchè non pol star più; à li cavalli a Treviso, et commission dil Re di ritornar presto. Il Principe li disse vol danari, ch'è quella cossa che la Maestà Regia in questi bisogni ne doveria servir nui; *tamen* l'avea raxon et si vederia qualche modo, dandoli *bona verba*; al qual se li fa le spese, ogni tre zorni se li dà ducati 10 oltra la caxa preparada et le barche.

Di Padoa, fo letere dil capitano zeneral, dolendosi molto zercha quello è stà fato al signor Renzo, et che non li par di esser cussi tratato etc. *Unde* fo terminà in Colegio di mandar a placarlo, et fo con li Cai di X parlato, per letere aute dil provedador zeneral *etiam* Contarini a li Cai drizate, et terminato mandar suo compare sier Zorzi Emo, fo savio dil Consejo, fino a Padoa, con la commission se li darà ozi con il Consejo di X; *etiam*

porti con lui ducati 2000 per pagar le zente; et vadi poi sier Bortolamio da Mosto savio a terra ferma a far la monstra insieme con l'Emo di le fantarie etc.

In questa matina, fo publicà in Rialto una erida da parte di sier Matio Barbaro, sier Polo Contarini et sier Piero Balbi provedadori sora le pompe et executori electi, zercha l'habito di le donne, seguendo le parte vecchie, et admoniti tutti che ditte parte sarano observade.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et feno la commission a sier Zorzi Emo va dal capitano zeneral a Padoa.

In questa sera, a hore 22, fo continuato ai Servi a far la procession solita con puti e pute vestite di bianco, con candele in mano, e poi li frati e il predicador maestro Helia da Brexa col mantello di bixo da heremita, cantando le litanie. Vi era assa' persone; cussi farà doman et Domenega, sichè 4 zorni a la settimana questa Quaresema si farà tal processione a placar l'ira di Dio.

In questo tempo, qui era bon mercato dil viver: la farina in Fontego lire 4, soldi dodici la mior e manco il staro; il vino teran soldi 50 la quarta e manco; l'oio un poco caro, lire 5. El miro calava assai, ma per li navilj che si rupe in Puja, che venivano qui, sta pur su' precj; dil resto, tutto abbondantia al solito. E tuttavia in questa cità è assaissimi forestieri vicentini, *licet* molti sono andati a star a Padoa per causa dil gran dazio dil vino fevano condur che pagavano. Sono assà padoani che si apresentano ogni dì a la bolla.

A dì 3, la matina, vene uno corier di Roma 8* *con letere di sier Piero Lando orator nostro, di 27. Da Lion, di sier Piero Pasqualigo dottor et cavalier, va orator in Franza, di 16 Fevver. De Ingaltera, di sier Andrea Badoer orator nostro, di primo Fevver. Et quelle di Roma e Lion fono lecte, il sumario è questo:*

Di Roma, di 27. Come l'orator nostro è amalo e non pol ussir di caxa, nè pol exercitarsi, et si mandi il suo successor acciò le cosse di la Signoria nostra non patissa; et manda letere di Lion, dil Pasqualigo, di 16, drizate a la Signoria nostra. El magnifico Julianò consumò matrimonio con la sorela dil ducha di Savoja a Turin a dì 25 Zener. Il Papa li mandò, per letere di cambio, ducati 16 milia trati in Sauli banchieri aziò fazi bona ziera. Scrive colouj auti esso orator nostro con monsignor di Soglier orator dil Christianissimo li in corte. Li ha ditto certissimo il Papa sarà con il Re predito, et